Catia Brunelli

5 classe Geografia

Avviamo lo studio delle regioni d'Italia partendo da uno sguardo generale sul clima, gli ecosistemi e sulla biodiversità. Diamo ai parchi nazionali la centralità che meritano e valorizziamo tale argomento per le effettive potenzialità educative che ha in rapporto alla sostenibilità. Abituiamo i bambini a pensare che ogni genere di criticità abbia un margine di reversibilità e che le cose possono migliorare con il contributo di tutti e con progetti rispettosi del benessere dell'ambiente e delle persone.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei.

RACCORDI

- **SCIENZE** • **ITALIANO** • **MATEMATICA**
- **ARTE E IMMAGINE**

PER SAPERNE DI PIÙ

- Marino, D. (a cura di) (2014). *Il nostro capitale. Per una contabilità ambientale dei parchi nazionali italiani.* Milano: Franco Angeli.
- Carpita, F. (2016). *Aree protette e tutela della biodiversità. I parchi italiani nella cornice europea.* Pisa: ETS.

Dicembre 2017

Le regioni sostenibili e i parchi/1

PARCHI NATURALI | BIOSFERA | TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE | BIODIVERSITÀ

Obiettivo

- Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia attraverso una pluralità di fonti diversificate.

LA BIODIVERSITÀ TRA NOI

Prima di approfondire lo studio di alcune delle regioni amministrative italiane che hanno, tra gli obiettivi prioritari, la tutela forestale e la preservazione della varietà delle specie animali e vegetali, proponiamo un'attività per far capire il significato di "biodiversità" e il valore di quest'ultima in rapporto alla vita.

Portiamo i bambini in giardino: invitiamoli a rilevare tutti gli elementi della fauna e della flora che vi si trovano. Assegniamo a ogni alunno il compito di fare una ricerca su un animale o una pianta osservata, rispondendo a domande quali:

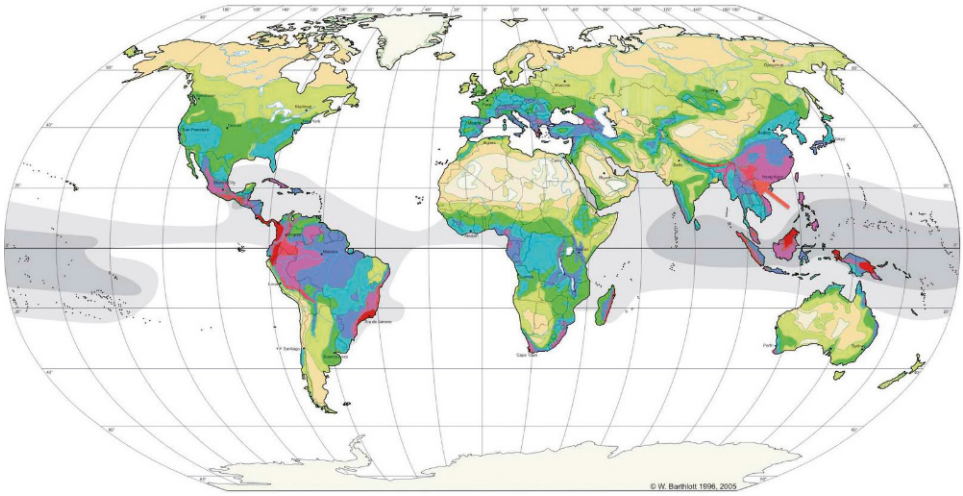
- Come si chiama?
- Com'è fatto?
- Dove vive?
- Quale ruolo ha nell'ecosistema?

Costruiamo un cartellone per raccogliere tutte le informazioni ricavate dalle varie ricerche individuali: poniamo in risalto la pluralità faunistico-vegetazionale e definiamo il concetto di biodiversità come "la varietà degli esseri viventi della Terra".

Ritroviamo l'area indagata su Google Maps e poi, con l'ausilio della funzione di variazione di scala, guidiamo i bambini a desumere che, se una zona di dimensioni così limitate ospita una tale entità di varietà di specie, è probabile che territori più ampi siano caratterizzati da una biodiversità ancor più considerevole.

Osserviamo un planisfero tematico con dati quantitativi relativi alla diffusione del-

BIODIVERSITÀ GLOBALE: NUMERO DI SPECIE DI PIANTE VASCOLARI Fig. 1



Zone di diversità biologica (ZD): numero di specie per 10.000 km²

ZD 1 (< 100)
ZD 2 (100-200)
ZD 3 (200-500)
ZD 4 (500-1000)
ZD 5 (1000-1500)
ZD 6 (1500-2000)
ZD 7 (2000-3000)
ZD 8 (3000-4000)
ZD 9 (4000-5000)
ZD 10 (> 5000)

la biodiversità nel mondo (Fig. 1) e notiamo come l'Italia sia uno dei Paesi in cui la concentrazione è molto alta.

Infine distribuiamo la **scheda 1**.

PARCHI E REGIONI D'ITALIA

Guidiamo un confronto in classe per far emergere le azioni quotidiane che possiamo compiere come singoli cittadini a difesa della copertura forestale, della biodiversità e in generale della biosfera: variando la scala dei livelli di competenza, chiediamoci poi che cosa possano fare gli enti locali e interroghiamoci, infine, sui modi d'intervento propri dello Stato.

Evidenziamo come uno dei sistemi con cui lo Stato garantisce un tal genere di tutela sia l'istituzione di parchi, riserve e aree protette. Offriamo informazioni disponibili su siti accreditati (per esempio **www.federparchi.it** o **www.parks.it**) e affermiamo che, con più di mille aree protette – un numero coerente con l'alto grado di biodiversità della penisola – circa il 19% dell'intero territorio italiano risulta ad oggi tutelato.

Soffermiamoci sulla realtà dei 24 parchi nazionali (facciamo riferimento a quelli censiti) e, dopo averne dato una definizione coerente con l'art. 2 della Legge Quadro n. 394/91, distribuiamo una carta muta dell'Italia politica e la **scheda 2** per far costruire un cartogramma utile a localizzarli, associandoli alle varie regioni amministrative italiane anche in termini quantitativi.

Obiettivo

- Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, economici, storici, sociali, linguistici, artistico-architettonici ecc.

I PARCHI EDUCANO ANCHE ALLA CITTADINANZA

Compariamo il cartogramma realizzato da ogni alunno con una rappresentazione dell'Italia fisica e con la carta tematica fornita dal Ministero dell'Ambiente (**www.minambiente.it/pagina/elenco-dei-parchi**) proiettata alla LIM.

Poniamo domande circa la distribuzione, la localizzazione, la concentrazione e l'estensione dei parchi nazionali; stimoliamo i bambini a riconoscere le regioni amministrative e quelle morfologiche. Chiediamo, per esempio:

- In quali regioni ci sono più parchi?
- Dove sono quelli più estesi?
- In quali regioni morfologiche se ne rileva una concentrazione maggiore?
- Perché proprio nelle zone montuose e/o costiere?
- Quale relazione c'è tra questa ubicazione e l'obiettivo di contenere la deforestazione e tutelare la biodiversità?

Sollecitiamo infine gli alunni perché notino che alcuni parchi nazionali ricadono su più di una regione amministrativa: promuoviamo una riflessione di cittadinanza mondiale, evidenziando come la condivisione del comune obiettivo di tutelare il patrimonio ambientale renda permeabili i confini tra le regioni che, nell'operare per il benessere della natura e della comunità, lasciano sullo sfondo le divisioni politiche definite dalle linee di confine.

Obiettivo

- Confrontare alcuni tra i principali paesaggi italiani con gli omologhi paesaggi europei per cogliere analogie e differenze.

DA NORD A SUD: QUANTA BIODIVERSITÀ!

Allo scopo di mettere in risalto l'alto grado di biodiversità del nostro Paese – che deriva dall'ampia varietà di climi e biomi, a sua volta dovuta al peculiare sviluppo longitudinale della penisola –, concentriamoci su alcune realtà di parchi dislocate da Nord a Sud che hanno, come tratto comune, quello di essere ubicate su un territorio in rilievo (monti o altopiani).

Osserviamo insieme agli alunni una carta tematica dei parchi naturali in Italia e orientiamo la loro attenzione sui parchi di Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise, Puglia e Calabria. Dividiamo la classe in squadre a cui distribuiamo la **scheda 3**: stabiliamo un tempo congruo per la risoluzione del quiz e diamo avvio al gioco.

Riscontriamone l'esito, facendo confrontare i vari gruppi: quindi proponiamo ai bambini di ricercare quali piante e animali siano protetti in ogni parco naturale, consultando le schede di ognuno di essi anche via web (**www.parchionline.it/parchi_nazionali_italiani.htm**).

Compariamo gli esiti delle varie indagini e scopriamo che, pur in un territorio abbastanza omogeneo dal punto di vista morfologico, le specie faunistiche e vegetazionali variano sensibilmente da una situazione all'altra a seconda della latitudine, dell'altitudine e di altri fattori condizionanti il clima del parco.

Lasciamoci affascinare da quest'eterogeneità e presentiamola come una ricchezza dotata di significative potenzialità anche rispetto allo sviluppo economico sostenibile legato al turismo a sfondo ambientale.

Invitiamo i bambini a portare foto di alcuni dei principali parchi nazionali d'Europa scattate durante i loro viaggi, ritagliate da riviste di agenzie turistiche oppure stampate da siti web. Predisponiamo un ingrandimento della carta dell'Europa e attacchiamo l'immagine di ciascun parco nazionale in corrispondenza del luogo geografico in cui esso si trova. Infine, confrontiamo i paesaggi dei principali parchi italiani con quelli europei e rileviamone analogie e differenze rispetto ai caratteri morfologici e vegetazionali.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

→ *Strumenti* > I parchi naturali in Italia
→ *Strumenti* > Carta muta dell'Italia politica

Gennaio 2018

Le regioni sostenibili e i parchi/2

PARCHI NATURALI | TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE | BIODIVERSITÀ

Obiettivi

- Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia attraverso una pluralità di fonti diversificate.
- Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, economici, storici, sociali, linguistici, artistico-architettonici ecc.

DAI PARCHI ALLE REGIONI

Dopo aver presentato ai bambini il significato del concetto di biodiversità, averne fatta loro capire l'importanza per la vita e aver illustrato la realtà dei Parchi nazionali come uno dei sistemi che ogni governo (italiano e non) ha per tutelarla, approfondiamo lo studio di quelle regioni amministrative italiane – già introdotte in precedenza – che ospitano importanti aree protette e che, pertanto, sono impegnate nella difesa della varietà degli esseri viventi e di peculiari forme del territorio.

Riprendiamo in mano il cartellone in cui abbiamo raccolto gli esiti delle ricerche individuali sulla varietà delle specie animali e vegetali presenti nei parchi di Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise, Puglia e Calabria e sollecitiamo i bambini con domande che possano motivarli allo studio di ciascuna di queste realtà regionali.

Ora possiamo sottoporre alla loro attenzione anche la **scheda 4**, che si propone di invogliare i bambini a conoscere in modo più circostanziato ciascuna di queste regioni, attraverso la lettura delle immagini che compongono i simboli dei relativi parchi nazionali e l'individuazione delle relazioni che gli elementi in essi riprodotti intrattengono con la geografia dei luoghi.

GUIDATI DENTRO UNA REGIONE...

Addentriamoci nello studio di ciascuna regione utilizzando, per ognuna di esse, un medesimo modello metodologico che, partendo da domande iniziali, si sviluppi attraverso la formulazione d'ipotesi verificate grazie a un'osservazione guidata di carte tematiche e a un'attività di consultazione di fonti attendibili (non escluse quelle di siti web) accreditanti o meno le idee iniziali.

Per esempio, consideriamo lo stambecco inserito nel logo del Parco Nazionale del Gran Paradiso: interroghiamoci su quali caratteristiche climatiche, morfologiche e faunistico-vegetazionali abbia il suo habitat. Guidiamo i bambini a supporre che l'animale ricerchi climi freddi e/o freschi, ambienti rocciosi con forti pendenze; essendo un erbivoro, prediligerà praterie di alta quota.

Osserviamo una carta del clima della Valle d'Aosta, una fisica con idrografia e altimetria ecc.: scopriamo insieme come una buona parte dell'ambiente valdostano sia coerente con i bisogni di vita dello stambecco.

A questo punto ampliamo le nostre conoscenze sulla regione: indaghiamo la demografia, le minoranze linguistiche, le attività praticabili in un ambiente tanto montuoso, coperto da boschi, praterie e con clima alpino.

Esplorando fonti di vario tipo (libri, siti web, carte tematiche ecc.), ricostruiamo l'economia della Valle d'Aosta basata in parte sull'allevamento, un tempo sull'industria, ma oggi, in misura dominante, sul turismo sportivo e naturalistico. Ragioniamo sul ruolo di volano per lo sviluppo assunto dal patrimonio ambientale e culturale della regione e sulle modalità con cui quest'ultima ha saputo valorizzarlo.

...MA AUTONOMI DENTRO LE ALTRE QUATTRO!

Approfondiamo le restanti quattro regioni amministrative considerate. Facciamo lavorare i bambini in gruppi, ma chiediamo loro di applicare lo stesso modello metodologico usato per la Valle d'Aosta. Distribuiamo a ciascuno di essi i loghi ingranditi dei parchi che ricadono entro Abruzzo, Molise, Puglia e Calabria; lasciamo che in ogni gruppo si sviluppino delle domande sugli habitat degli animali o curiosità sugli elementi rappresentati. Assumiamo la funzione di regista della situazione d'insegnamento-apprendimento, aiutando ogni gruppo nella consultazione di fonti utili a ricostruire il profilo morfologico, economico, demografico, linguistico, storico-artistico e culturale di ogni regione.

Creiamo le condizioni affinché gli esiti delle ricerche dei vari gruppi possano essere socializzati e condivisi: dal confronto emergeranno delle analogie tra le regioni amministrative che, specie in rapporto al clima e/o alle attività economiche, potrebbero essere più numerose nei casi in cui tali comparti si trovino alla medesima latitudine.

Utilizzando sempre i parchi indagati come riferimento, lasciamo liberi i bambini di effettuare delle ricerche su altre realtà di parchi italiani o su aree protette e riserve presenti all'interno della propria realtà territoriale.

Obiettivo

- Confrontare alcuni tra i principali paesaggi italiani con gli omologhi paesaggi europei e mondiali per cogliere analogie e differenze.

ANCHE LE AREE MARINE SONO PROTETTE

Nel mondo non si proteggono solo aree terrestri, ma anche determinati ambienti costituiti da acque marine, fondali, tratti di costa con un rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, faunistico, vegetazionale, storico, archeologico e culturale. Con il supporto della LIM e di un computer collegato al web, mostriamo alcune carte tematiche relative ai parchi e alle aree protette marine d'Italia (**www.minambiente.it/pagina/aree-marine-istituite**), ponendo in evidenza come in alcune delle regioni amministrative studiate (Abruzzo, Puglia e Calabria) queste affianchino quelle terrestri.

Allargando lo sguardo prendiamo anche una carta tematica delle aree marine protette d'Europa (simile a quella proposta, Fig. 2) e, utilizzando un sito interattivo, del mondo: **it.actualitix.com/paese/wld/aree-marine-protette.php**.

Concludiamo riconoscendo come la salvaguardia della biodiversità sia giustamente un interesse comune a molti governi e come, necessariamente, debba essere un obiettivo anche per ogni singolo cittadino.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

→ *Strumenti* > La carta tematica dei parchi costieri

→ *Strumenti* > La carta tematica del turismo in Italia

AREE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO

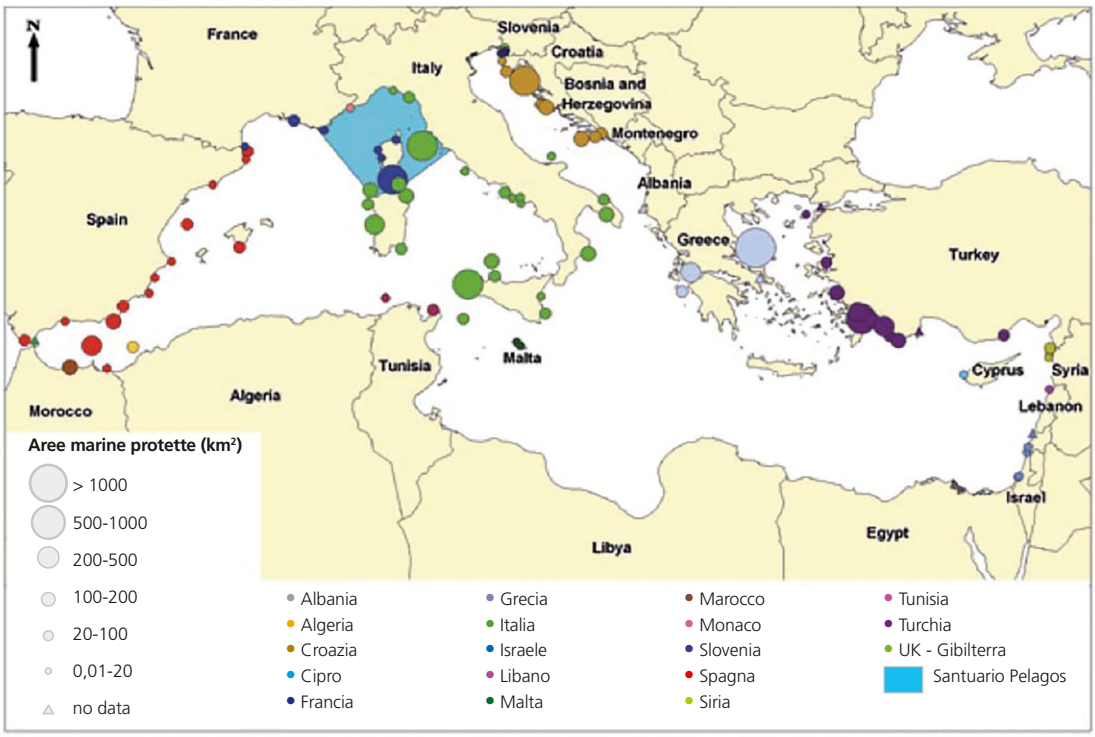


Fig. 2

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

CHE COS'È LA BIODIVERSITÀ?

• Leggi il testo e discutine con i compagni e le compagne.

La biodiversità è la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra: si tratta di una varietà incredibile di organismi, esseri piccolissimi, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili.
Gli scienziati ritengono che non tutte le specie siano state scoperte: pensiamo agli animali microscopici, come insetti e molluschi, che vivono in ambienti ancora poco esplorati, quali la foresta tropicale o il fondo degli oceani.
La biodiversità non va ricercata solo nei luoghi sperduti, ma anche in quelli a noi più familiari, come i prati non coltivati o i giardini vicini a casa. Anche noi facciamo parte della biodiversità e grazie a essa abbiamo ciò che ci serve per la nostra vita quotidiana.
Purtroppo molti esseri viventi rischiano di estinguersi a causa delle modifiche sull'ambiente fatte dall'uomo.
L'Italia è molto ricca di biodiversità, perché ha ambienti molto diversi: laghi, fiumi, stagni, zone umide con migliaia di uccelli, pesci e invertebrati. Molto importanti per la tutela della biodiversità sono i boschi, dalle foreste mediterranee ai boschi di conifere di alta quota. Persino le coste ospitano migliaia di specie differenti di pesci, intere colonie di uccelli marini e comunità di invertebrati acquatici.
Per concludere possiamo dire che:
– con "biodiversità" si intende la varietà di esseri viventi che vivono sul pianeta Terra;
– la biodiversità si trova ovunque;
– anche l'uomo fa parte della biodiversità;
– l'Italia è un paese ricco di biodiversità;
– la perdita di biodiversità è un pericolo per tutta l'umanità;
– l'uomo modifica l'ambiente ed è causa della perdita della biodiversità.

Conoscere il concetto di biodiversità, la sua importanza per la vita dell'ecosistema e dell'uomo; cogliere che, per le sue peculiari forma e posizione, l'Italia è un vero e proprio regno della biodiversità.

Scheda 2

L'ITALIA PROTETTA

• Usa questa tabella e una carta muta dell'Italia politica per costruire un cartogramma: colora con tinte più scure le regioni che hanno più parchi nazionali. Non dimenticare di fare la legenda.

Regione/i	PARCO NAZIONALE e anno d'istituzione	ESTENSIONE in ettari
• Calabria, Basilicata	• Pollino, 1988	• 192.565
• Campania	• Cilento e Vallo di Diano, 1991	• 181.048
• Marche, Abruzzo, Lazio	• Gran Sasso e Monti della Laga, 1991	• 148.935
• Trentino Alto Adige, Lombardia	• Stelvio, 1935	• 130.728
• Puglia	• Gargano,1991	• 121.118
• Calabria	• Aspromonte, 1989	• 65.647
• Abruzzo	• Majella	• 74.095
• Sardegna	• Gennargentu e Golfo di Orosei, 1998	• 73.935
• Toscana	• Arcipelago Toscano, 1996	• 73.762
• Calabria	• Sila, 2002	• 73.695
• Marche, Umbria	• Monti Sibillini, 1993	• 71.437
• Valle D'Aosta, Piemonte	• Gran Paradiso, 1922	• 71.043
• Basilicata	• Appennino Lucano, 2007	• 68.996
• Puglia	• Alta Murgia, 2004	• 68.077
• Abruzzo Lazio e Molise	• Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, 1922	• 49.680
• Emilia Romagna, Toscana	• Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna, 1993	• 36.426
• Veneto	• Dolomiti Bellunesi, 1988	• 31.034
• Sardegna	• Asinara, 1997	• 20.146
• Emilia Romagna, Toscana	• Appennino Tosco-Emiliano, 2001	• 22.792
• Sardegna	• La Maddalena, 1994	• 20.146
• Piemonte	• Val Grande, 1992	• 15.000
• Lazio	• Circeo, 1934	• 8.484
• Campania	• Vesuvio, 1995	• 8.482
• Liguria	• Cinque Terre, 1999	• 3.860

Utilizzare il linguaggio della geograficità per costruire un cartogramma; conoscere alcune informazioni essenziali dei parchi nazionali d'Italia.

Scheda 3

SCOPRI LA REGIONE!

• Risolvi gli indovinelli aiutandoti con carte dell'Italia fisiche e tematiche dei parchi naturali. Dopo che avrai scoperto di quali regioni si parla, colora in modo diverso ciascuna di esse nella carta politica muta.

Indovinello 1
La regione è un po' "speciale"
come il suo parco naturale
che si chiama Gran Paradiso
e che con il Piemonte è condiviso
Regione: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Indovinello 2
In questa regione peninsulare
due sono i parchi che puoi visitare
quello sul promontorio si chiama Gargano,
l'altro è più a sud, su un altopiano
Regione: _ _ _ _ _ _

Indovinello 3
Anche la punta dello stivale
cura il patrimonio naturale:
il Sila (come l'Aspromonte)
nei confini sta
mentre il Pollino proprio non ce la fa...
Regione: _ _ _ _ _ _ _ _

Indovinello 4
Il pezzettino di parco che ha in sé,
ha un nome lungo, che di regioni ne ha tre.
Piccola, è piccola, ma in fondo che fa,
se anche lei tutela la biodiversità?
Regione: _ _ _ _ _ _

Indovinello 5
Tra i monti e i massicci, questa regione
di territorio protetto ne ha una gran porzione.
Non son solo suoi due parchi dei tre,
mentre quello della Majella tutto dentro i confini è
Regione: _ _ _ _ _ _ _

Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici e del patrimonio ambientale.

Scheda 4

SIMBOLI DEI PARCHI E GEOGRAFIA DELLE REGIONI

• Osserva i loghi dei Parchi Nazionali italiani che conosci. Descrivili sul quaderno, rispondendo alle domande suggerite e osservando carte tematiche. Aiutati anche con le informazioni sugli elementi rappresentati nei loghi che sono scritte qui sotto (1-9).

1. Regioni: Valle d'Aosta, Piemonte; *Stambecco*
2. Regioni: Marche, Abruzzo; *Camoscio d'Abruzzo* / Gran Sasso, Guerriero da Capestrano
3. Regione: Abruzzo; *Lupo appenninico*
4. Regione: Puglia; *Sole, orchidea del Gargano, pesci delle isole Tremiti, uccelli*
5. Regione: Calabria; *Lupo Montagna*
6. Abruzzo, Lazio, Molise; *Orso Marsicano*
7. Regioni: Calabria, Basilicata; *Pino loricato*
8. Regione: Puglia; *Nibbio Reale*
9. Regione: Calabria; *Sole, montagna verde (= ricca vegetazione), torrenti*

• Rispondi sul quaderno.
1. Quali elementi sono rappresentanti in ciascun logo dei parchi?
2. Perché, secondo te, si è scelto di raffigurare proprio questi elementi?
3. Ci sono delle relazioni tra gli elementi che sono disegnati nei loghi e la geografia della regione o delle regioni in cui si trova il territorio del parco?

Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi naturali d'Italia attraverso una pluralità di fonti diversificate.